



L'Espresso

LIBERA VOCE DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

Anno IX n. 4 Nuova Serie
Spedizione in abb. postale gruppo III
PERIODICO INDIPENDENTE

Una copia L. 50

DIREZIONE REDAZIONE
Via Carreca, 4 - Tel. 24.875
Trapani, 30 Settembre 1970

Ratificata dal Consiglio Comunale di Trapani la deliberazione per la rettifica dei confini con Paceco

Per il rione Cappuccinelli

Finalmente Giustizia

Il provvedimento è stato approvato a grande maggioranza - Solo i Liberali si sono astenuti

Trapani e Paceco avranno nuovi funzionali confini territoriali superando una assurda situazione che affonda le sue origini in epoca feudale. Il consiglio comunale trapanese riunito in sessione ordinaria sotto la presidenza del sindaco dottor Saverio Catania ha approvato all'unanimità (si è astenuto dalla votazione solo il rappresentante del PLI Braschi) la relativa deliberazione di iniziative della nuova giunta che ha così siglato la fase di inizio della sua attività operativa.

Il provvedimento con-

siliare riscontra il corrispondente provvedimento approvato già dal consiglio comunale di Paceco e vistato dalla commissione provinciale di controllo. Erano già intervenuti accordi tra i responsabili delle due amministrazioni locali a conclusione di laboriose trattative che possiamo dire sono state caratterizzate dalla reciproca volontà di risolvere effettivamente il problema, non tanto in termini municipalistici quanto ai fini superiori di interesse generale delle popolazioni.

In base all'accordo sancito ora da parte trapanese

se con deliberato del consiglio comunale, Paceco cede la frazione S. Giuliano in cui è incorporato il

rione Cappuccinelli ed altri territori agricoli per complessive 713 ha. Trapani cede altri territori per

complessive 918 ettari ivi compresi la parte della contrada Ferriato e della contrada Pecoreria dove

sono ubicati rispettivamente cimitero e stazione ferroviaria del piccolo comune.

Mentre la regolamentazione dei confini con il comune di Paceco chiude un'annoso problema, resta ancora aperto, ma speriamo per poco, il problema della rettifica dei confini con Erice.

Bisogna affrontare subito e bene tale rettifica: non è più tempo di attendere.

I trapanesi di S. Giuliano, Raganzili, e Casa Santa non possono e non debbono restare « stranieri » in casa loro.



Uno scorcio dell'Aula Consiliare a Palazzo D'Alì

Ringraziamento di MEGALE

ai suoi Elettori

Cari Amici,

seppure con ritardo non voglio mancare di farVi giungere il mio più sentito grazie per l'affettuoso interessamento dimostrato nei miei confronti durante la campagna elettorale.

I suffragi che in così gran numero mi sono stati attribuiti mi spronano a mantenere sempre vivi e cordiali i rapporti con ognuno di Voi e mi impegnano a cercare di portare il mio contributo, anche se modesto, per la risoluzione dei problemi che assillano la nostra Città.

Mi considero, così come per il passato, a Vostra disposizione per quello che potrò, e nello stesso tempo Vi chiedo di spronarmi e di consigliarmi in modo che dalla libera discussione e dal confronto delle idee possano trovarsi le migliori soluzioni per la definizione di particolari esigenze che interessano la collettività.

Con ogni stima

Michele Megale



Lavori Pubblici a Trapani

950 milioni per le fognature

Nei giorni scorsi, presentò il Sindaco di Trapani, Dr. Saverio Catania l'Assessore ai LL.PP. Geometra Michele Megale, Ing. Guggino e Melisenda, progettisti del concorso per la sistemazione della rete fognante della Città, l'Ingegnere Canino e numerosi altri funzionari dell'Ufficio Tecnico, si è tenuta una riunione per fare il punto sulla situazione attuale della rete fognante sul programma di opere da realizzare in Città.

Sono stati concordati gli indirizzi da seguire per snellire al massimo le

pratiche:

1) - Finanziamento di L. 450 milioni, 1. stalcio lavori rete fognante;

2) - Finanziamento di L. 500 milioni, 2. stalcio stessi lavori;

3) - Canale di gronda: sarà richiesta all'Assessorato Regionale competente l'autorizzazione a poter eseguire in unica volta l'intero lavoro e non in tre lotti come previsto.

Tutto ciò per avere unità d'indirizzo nell'espletamento del lavoro e per comprensibili motivi di natura tecnica e funzionale.

Sistemazioni di strade

Si comunica che sono iniziati i seguenti lavori stradali:

1) Pulitura tombini via Orti - Pantelleria - dell'Uva - del Legno - Basciano Pietro - Cofano - Santa Costanza - Cipresso - Salice - Martogna -

degli Stabilimenti - Prol. via G. B. Fardella. (Impresa Patti Michele)

2) Rifacimento manto stradale con asfalto via Dei Compositori - Rossini - dei Musicisti - Toti del Monte. (Impresa Impellizzeri).

Rinnovo tessere assistenza sanitaria

Durante il mese di settembre si possono presentare le istanze per ottenere la concessione delle Tessere di Assistenza Sanitaria da parte del Comune.

Esse, corredate dallo stato di famiglia vistato dall'Ufficio imposte, debbono essere consegnate entro e non oltre il 30 settembre p. v.

Per qualsiasi informazione i nostri amici posso-

no rivolgersi presso l'Ufficio di Via Carreca, 4.

Importante

Si comunica che l'Assessore Megale riceve gli amici e gli elettori presso gli Uffici di via Carreca, 4 il lunedì ed il giovedì dalle ore 18 in poi.



Cantachiaro

LIBERA VOCE DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

ANNO X n. 5 NUOVA SERIE
Spedizione in abb. post. gruppo III/70
PERIODICO INDIPENDENTE
Una copia L. 50
DIREZIONE REDAZIONE
Via Nunzio Nasi, 16 - Tel. 24.875
Trapani, 6 Agosto 1971

PER UNA SVOLTA DI PROGRESSO

Mimmo Cangialosi torna a Sala d'Ercole in rappresentanza del mondo del lavoro

Mimmo Cangialosi è stato rieletto deputato alla Assemblea Regionale Siciliana: viene così ad essere colmato un vuoto che per quattro anni si era avuto nella rappresentanza trapanese a Sala d'Ercole. I lavoratori della provincia hanno di nuovo il loro diretto rappresentante.

Ma oltre la fredda notizia di cronaca non possiamo esimerci, in questa sede, di fare un brevissimo commento.

Cangialosi è stato rieletto ma con una votazione più che singolare, risultando il primo della lista D.C. ed il più votato uomo politico della provincia di Trapani; la Democrazia Cristiana ha retto benissimo all'attacco concentrico che destra e sinistra le hanno sferrato (quella di Trapani è stata l'unica circoscrizione della Sicilia ove il contrassegno dello Scudo Crociato ha subito una flessione di meno di duemila voti); la lista unita del PCI-PSIUP è scesa di oltre sedicimila voti.

Inoltre, da una analisi dei suffragi concessi dall'elettorato a Mimmo Cangialosi, ci si accorge che la sua presenza nella li-

sta DC è servita a frenare in qualche comune la fuga di voti, mentre in altri è servita ad incrementarli.



DR. MIMMO CANGIALOSI

E' opinione diffusa negli ambienti politici della Provincia che una assenza di Cangialosi dalla competizione elettorale poteva rappresentare una grossa emorragia di voti per la lista Democristiana.

Nella nostra Città Cangialosi è stato il primo classificato (oltre che a Mazara, Pantelleria, Gibellina, Castellammare, Ser. Vito Lo Capo, mentre in quasi tutti gli altri Comuni è risultato secondo con uno scarto di pochi voti); i suffragi più numerosi sono venuti dai quartieri popolari come il Rione delle Palme, Cappuccini, Piazza Isola, Via Cristoforo, Cappuccinelli, Rione S. Giuliano.

La base genuina degli elettori, quella che ha sempre votato auspicando una svolta di progresso e di profonda incidenza nel vecchio mondo di cricche e di interessi, ha riconfermato la sua fiducia nella DC ed ha indicato in Mimmo Cangialosi l'uomo nuovo cui affidare una parte delle responsabilità per il rilancio della nostra Provincia.

Francesco CANINO

SEGRETARIO GENERALE DELLA CISL

Francesco Canino è il nuovo Segretario Generale della CISL di Trapani; il Consiglio Generale lo ha eletto unanimemente in seguito alle dimissioni rassegnate dall'on. Mimmo Cangialosi.

Il nuovo Segretario Generale della CISL ha dichiarato che continuerà ad operare con la stessa costanza di sempre per risolvere i problemi del mondo del lavoro, per sempre più dignitose condizioni nella provincia di Trapani e per il progresso della classe lavoratrice.

All'Amico Canino i più cordiali ed affettuosi saluti da parte della famiglia del Cantachiaro.

Artigianato e Politica

Dopo svariati tentativi diretti ad ostacolare l'iniziativa del comitato elettorale degli Artigiani che appoggiavano la candidatura dell'on. Cangialosi, si cerca adesso di sminuire la portata tentando di svuotarla di contenuto.

Quello che a noi interessa, e crediamo interessi tutte le categorie artigiane della nostra Provincia, non è la conta dei voti che la nostra iniziativa sia riuscita a fare confluire sul nome dell'on. Cangialosi, ma l'importanza del peso politico che in queste elezioni ha acquistato il voto di tutto l'artigianato del trapanese.

Se siamo qui a discutere e spesso costretti a difendere la nostra iniziativa da assurde polemiche, ciò dipende dalla validità di essa.

La continua esortazione che ci viene dalle categorie interessate, non solo locale ma di tutta la Provincia, a portare avanti il discorso, sta a dimostrare che gli artigiani lo hanno capito e ci credono.

Da parte nostra possiamo assicurarci che non li dimenticheremo.

Il nostro non è un discorso settario e confusionario, ma un discorso che tenta di adattare localmente quelle che sono i problemi di tutto l'artigianato italiano.

Nell'articolo di fondo del 31 maggio scorso il giornale «L'Artigianato d'Italia» Organo della Confartigianato, affrontando il tema dello sviluppo economico del Mezzogiorno dice testualmente "che senza il sostanziale contributo dell'Artigianato, nel meridione non ci sarà mai un concreto sviluppo economico e che se le botteghe artigiane non esistessero sarebbe indispensabile farle nascere".

Per fortuna per quanto riguarda la Sicilia e la nostra Provincia l'artigianato esiste e come valore artistico non è secondo a nessuno.

L'opera che bisogna fare e quella di farlo uscire dalle antiche botteghe entro le quali anziché svilupparsi, appassisce per fargli imboccare la via dello sviluppo e della espansione.

Nell'altra notizia ancora sempre riportata dal suddetto giornale che dà ragione alla nostra iniziativa programmatica e maggiore sostegno all'Opera che lo On. Cangialosi dovrà svolgere a Sala d'Ercole in favore dell'artigianato.

Un gruppo di deputati regionali Sardi ha presentato una proposta di legge per la istituzione della patente di mestiere, della bottega scuola e di maestro artigiano.

Questo sta a dimostrare che se ne fosse ancora bisogno, i componenti il comitato promotore delle iniziative elettorali in favore dell'artigianato avevano la testa sulle spalle quando formularono il programma che doveva appoggiare la elezione di Cangialosi, munendolo di un documento che gli desse la possibilità di intervenire concretamente all'Assemblea Regionale in favore di una categoria fin qui umiliata e bistrattata, accrescendo ancora di più il cospicuo bagaglio di esperienza e di lotte politiche di un uomo che ha consacrato la sua vita al riscatto di tutta la classe lavoratrice, nello ambito della quale l'artigianato non è di meno ne come componente economico ne come fattore morale.

Mentre formuliamo all'on. Mimmo Cangialosi a nome di tutto l'artigianato un fervido augurio di buon lavoro parlamentare chiediamo al tempo stesso a certi amici di smetterla di polemizzare: è tempo di rimbeccarsi le maniche per realizzare nel più breve tempo possibile il contenuto della nostra iniziativa.

Il nostro artigianato ha bisogno di chiarezza e noi dobbiamo sforzarci di dargliene quanto più è possibile.

GIUSEPPE MUSTAZZA

Si lavora per l'impianto di fiori e alberi

Appaltato il verde pubblico

Ogni cittadino dovrà sentirsi custoda delle cose belle della Città.

Squadre di operai sono al lavoro in tutta la Città per la sistemazione delle aiuole: la delibera che prevedeva l'appalto del verde pubblico, approvata dalla C.P.C., ha avuto esito positivo con la aggiudicazione dell'appalto alla Ditta Fodale di Trapani, con un ribasso di circa il 20% sulla cifra preventivata.

Saranno così al più presto sistemate le villette di piazza Gen. Ceio, le aiuole del viale Regina Elena, quelle accanto lo Chalet della Casina delle Palme, quelle di Piazza Vittorio Veneto, Vittorio Emanuele, del Tritone e di Piazza Stazione, oltre che le doppie aiuole innanzi la Villa Margherita e Palazzo Platamone.

Il contratto di appalto prevede la tenuta, l'innaffiamento, la cura, l'impianto di alberi, fiori e verde. Dovrà essere interesse della cittadinanza tutta evitare che tale lavoro venga disperso e ciascuno trapanese dovrà sentirsi custoda delle cose belle della sua Città.

CAMBIERA' VOLTO LA VIA G. B. FARDELLA

Dagli Uffici del Genio Civile di Trapani è stato approntato con la collaborazione dell'Ufficio Tecnico del Comune un progetto che prevede la sostituzione e la riparazione della rete idrica e la ripulitura delle condotte stradali nelle vie Conte Agostino Pepoli, Via G. B. Fardella. Lo

importo complessivo dei lavori è di L. 270 milioni, già stanziati. Si prevede che i lavori potranno avere inizio nel prossimo autunno.

La Via Fardella sarà maggiormente interessata ai lavori, perché, di fatto cambierà volto. Il

marciapiedi centrale verrà ristretto e conseguentemente le due arterie notevolmente allargate. Sarà quindi possibile disciplinare meglio il traffico automobilistico con conseguente vantaggio per la celerità del percorso.

Iniziativa per le frazioni di Rilievo e Marausa

La Giunta Municipale, nella sua seduta del 7 luglio u. s. ha approvato il progetto che prevede la sistemazione di una piazza nella frazione di Rilievo. La delibera proposta dall'Assessore Megale, era stata sollecitata dal Delegato Sindaco della zona, Cons. Barbara.

La piazza sorgerà su terreno comunale. Si attende la ratifica della C.P.C. per poter procedere

all'appalto dei lavori.

Altra iniziativa interessa la sistemazione della piazzetta di Marausa: sarà rifatto il muro di cinta crollato da qualche anno, mentre è stato dato un incarico ad un tecnico della zona per il progetto di sistemazione nella piazzetta stessa di un Monumento ai Caduti e di alcune panchine in ferro.

Ricevuti dal vice sindaco Megale

I pensionati comunali aspettano gli arretrati

Un numeroso gruppo di pensionati, ex dipendenti dell'amministrazione comunale di Trapani, si è incontrato col vice sindaco Megale per esporgli i motivi di disagio in cui versano i 120 pensionati a causa del ritardo nella corresponsione delle loro spettate arretrate.

In particolare la delegazione ha fatto presente a Megale di non avere ricevuto ancora gli arretrati 1963 ad oggi ed il conguaglio delle indennità accessorie i cui conteggi sono stati effettuati ma non sono divenuti ancora operanti.

Il vice sindaco ha espresso alla categoria tutta la sua solidarietà ed ha promesso che l'argomento verrà portato in discussione alla prossima seduta della giunta municipale.

UFFICIO ASSISTENZA
Via Nunzio Nasi, 16 (primo PIANO)

TESSERA ASSISTENZA SANITARIA

Si rammenta agli Amici che nel prossimo mese di settembre dovranno essere rinnovate le Tessere di Assistenza Sanitaria gratuita. Per evitare gli affollamenti degli ultimi giorni. Consigliamo di munirsi dello Stato di famiglia regolarmente vistato dalla Intendenza di Finanza.

Dal mese di settembre il nostro incaricato penserà, a richiesta, a stendere le relative domande.

ORARIO - Durante il mese di agosto l'Ufficio funzionerà solo il Sabato, dalle ore 18 alle ore 21. Dal 10 settembre i giorni di ricevimento saranno il Giovedì ed il Sabato dalle ore 18 alle ore 20.



TRAPANI DEMOCRATICA

Elezioni Politiche 1972 - Spedizione in abbonamento postale - Supplemento al n. 1 del « Cantachiario » - Stampa Tipografia « Lamia » - Trapani

Riconfermare la fiducia alla D. C. per assicurare al Popolo Italiano **PROGRESSO** nella **LIBERTA'**



On. BASSI n. 7

Nato a Trapani il 24 maggio 1920, Aldo Bassi si laureò nel 1942 in Scienze Politiche e Sociali presso l'Università di Palermo.

Combattente durante l'ultimo conflitto mondiale, malgrado avesse diritto al congedo quale orfano di guerra e fratello caduto, trovandosi alla fine della guerra con famiglia a carico, non poté intraprendere la carriera diplomatica verso cui aveva orientato i suoi studi. Impiegatosi per qualche anno presso l'Ufficio provinciale del lavoro, ha lasciato l'impiego per impiantare un'azienda armatoriale di pesca e conserve ittiche, attività che in quel tempo era a Trapani in via di grande espansione.

Il suo impegno nella cura dei problemi del settore lo ha portato ad essere eletto Presidente della locale Associazione armatori della pesca e, da qualche anno, Presidente della Federazione Nazionale dell'Armamento Peschereccio Mediterraneo.

Pur avendo aderito sin dopo la liberazione alla Democrazia Cristiana, si è mantenuto per molti anni lontano dalla politica attiva.

Solo nel 1956, sollecitato dagli amici del Partito, ha voluto partecipare alle elezioni amministrative per contribuire alla gestione del suo Comune. Eletto consigliere comunale e Assessore alle Finanze dopo un anno fu eletto Sindaco di Trapani, carica che disimpegnò per oltre cinque anni consecutivi, dal 1957 al 1962, con particolare impegno e dedizione e ottenendo vasti consensi popolari per la fervida attività che contraddistinse la sua gestione, durante la quale furono impostati ed avviati a concreta soluzione i più importanti problemi cittadini.

Dimessosi dalla carica di Sindaco nel dicembre 1962 per porre la sua candidatura alla Camera dei Deputati per la circoscrizione della Sicilia Occidentale, fu eletto nell'aprile del 1963 nella lista della Democrazia Cristiana con circa 47.000 voti di preferenza.

Ha partecipato assiduamente ai lavori della IV Legislatura con serietà ed impegno, espletando un'intensa attività parlamentare della quale diamo di seguito un sommario resoconto.

Primo dei non eletti, con circa 42.000 preferenze, dopo le elezioni del 1968, ha continuato l'attività politica, partecipando alle elezioni amministrative al Comune di Custonaci contribuendo dopo quindici anni, guidandone la lista, al ritorno della Democrazia Cristiana all'amministrazione del detto Comune, di cui è attualmente Sindaco.

Nel 1969 è ritornato ad occuparsi in prima persona dei problemi della pesca in Italia, eletto Presidente Nazionale della Federazione delle Imprese da Pesca - Federpesca, carica che in atto occupa.

Particolarmente efficace è stato il Suo contributo negli anni 1970 e 1971 allo sviluppo economico della Provincia di Trapani quale Presidente del Consorzio per il Nucleo di Industrializzazio-

ne, che in quel periodo ha avviato concretamente la realizzazione delle prime opere infrastrutturali e dei primi insediamenti industriali nell'agglomerato industriale di Trapani.

Ritornato all'attività parlamentare quale primo dei non eletti, in sostituzione del compianto On.le Bernardo Mattarella, allo inizio del 1971 ha ripreso prontamente, assegnato alla Commissione trasporti, Marina Mercantile e Aviazione Civile, l'attività legislativa.

Nello scorcio dell'ultima legislatura è intervenuto ripetutamente in Aula a favore di problemi di vitale importanza delle popolazioni Siciliane. In particolare è stato tra i proponenti il progetto per la revisione della legge sugli affitti agrari; relatore del Bilancio dello Stato per la Marina Mercantile per l'esercizio 1972.

Avv. Bartolo RALLO Candidato al SENATO

Comm. Avv. Rallo Bartolo, nato a Trapani il 18 - 7 - 1915, residente in Trapani nella via G. Errante 36, Direttore Amministrativo Ospedale Generale Provinciale S. Antonio Abate di Trapani, coniugato, con cinque figli, iscritto alla Democrazia Cristiana dal 1945, Segretario Provinciale Amministrativo D. C. dal 1952 al 1955, Segretario Provinciale D. C. dal 1955 al 1965.

Partecipazione all'Azione Cattolica dal 1928; dal 1932 al 1935 Presidente del Circolo Giovanile S. Lorenzo; dal 1948 al 1959 Presidente dei Laureati Cattolici.

Dal 1968 Dirigente Regionale Sindacati Dirigenti Enti Ospedalieri (SIDEO ENPDEDP - CIDA).

Laurea in Giurisprudenza e in Scienze Politiche e Sociali. Iscritto all'Albo degli Avvocati.

Già capitano di complemento nell'Artiglieria. Ha partecipato alla Campagna di Guerra 40 - 41 - 42 - 1943. Ha ottenuto 2 Croci al Merito di guerra.

Presidente Associazione Artiglieri in congedo per la Provincia di Trapani.

Consigliere Amministrazione Cassa Centrale Risparmio per le Province Siciliane.

Consigliere Nazionale e Presidente Provinciale della Confederazione Italiana delle Cooperative (carica, questa, ricoperta da oltre 25 anni).

Past - President del Lions Club di Trapani.

Medaglia d'Oro dei donatori del Sangue concessagli dalla A.V.I.S.

Benemerito del Partito: per 10 anni Segretario Provinciale.



On. SINESIO n. 4

E' nato il 18 maggio 1921 a Porto Empedocle (Agrigento), ove risiede.

Professore di chimica e merceologia. Pubblicista.

Chiamato alle armi nel 1940 partecipa alla guerra quale Ufficiale di artiglieria, meritando decorazioni al valor militare.

Fin da giovane ha militato nelle file dell'Azione Cattolica e delle ACLI.

Ha svolto un'intensa attività nell'organizzazione sindacale agrigentina, prima nella CGIL e poi nella CISL, della cui Unione Provinciale è stato per 10 anni Segretario Generale.

Fino alla decisione delle incompatibilità sindacali è stato Segretario Nazionale della Liberpesca e componente del Consiglio Generale della CISL.

Dal 1952 al 1969 è stato Sindaco di Porto Empedocle.

E' stato componente della giunta esecutiva regionale, V. Segretario della Democrazia Cristiana Siciliana e componente la Direzione Nazionale del Partito.

Attualmente è Consigliere Nazionale della D. C.

Eletto Deputato nel 1958 nella circoscrizione di Palermo è stato riconfermato nel 1963 e nel 1968.

Nella III e IV Legislatura ha fatto parte delle Commissioni Parlamentari: Giustizia, Trasporti, Difesa e Bilancio.

Nella V Legislatura ha fatto parte della Commissione Trasporti e Aviazione Civile come V. Presidente fino a che è stato nominato Sottosegretario di Stato nel 1. 2. e 3. Governo Rumor, nel successivo Governo Colombo e nell'attuale Governo Andreotti.

Ordine



Progresso

Libertà



L'Espresso

LIBERA VOCE DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

ANNO XII n. 4 Nuova Serie
Spediz. in abb. post. gruppo IV/70
PERIODICO INDIPENDENTE
Una copia L. 50
DIREZIONE REDAZIONE
Via Nunzio Nasi, 16 - Tel. 24.875
Trapani, 26 ottobre 1974

«Chi afferra un turco è suo»

TRAPANI allo SBARAGLIO

Il Bacino di Carenaggio ostruisce a mare le bocche di scarico delle fognature; la Ditta Rodittis cambia il corso all'alveo del vallone dietro l'Ospedale Psichiatrico e fa defluire le acque di Erice in Città. Nessuno interviene. Le Autorità non leggono i giornali e "sconoscono" le notizie. Si vuole forse una nuova Castellammare? Dopo aver scritto, interrogato e sollecitato qual'è il mezzo che resta per far muovere le Autorità assenti?

Testo di una interrogazione inviata al Sindaco di Trapani e di una lettera al "Trapani Sera", (che non l'ha pubblicata).

"Il sottoscritto interroga la S. V. per sapere quale azione intende svolgere la Giunta da Ella presieduta avverso la deleteria azione del Bacino di Carenaggio, il quale ostruendo n. 3 bocche di scarico al mare impedisce il libero deflusso delle fognature della Città.

Tale stato di disagio potrà risultare gravissimo all'inizio dell'inverno. Tutta la pratica è presso gli Uffici Tecnici del Comune."

«Egregio Direttore,

anche se con ritardo desidero intervenire, brevemente, sulla notizia pubblicata dal Suo Giornale in data 2 febbraio ed avente come tema la ristrutturazione del Bacino.

Mi sono guardato attentamente la cartina illustrativa, ho cercato di avere altre notizie più dettagliate circa un problema tecnico e non essendo venuto a capo di nulla credo sia opportuno e utile parlare di un fatto importante per la Città ed intimamente legato ed all'attuale ed alla futura espansione (intesa come superficie) del Bacino.

Mi riferisco alla grave situazione venutasi a creare con lo intasamento dello sbocco del Canale Scalabrino operato dal Bacino stesso.

Ma andiamo per ordine in quella che sino a qualche mese fa era soltanto una ingarbugliata vicenda ma che oggi, a mio parere, è abbastanza chiara.

Il Canale Scalabrino, grosso canale di scolo di acque miste, ieri scoperto ed oggi in parte no, raccoglie le acque che scendono da Erice e della zona delle Fontanelle seguendo un tortuoso percorso, attraverso il rione Palme, via Marsala si immette nel cosiddetto «mare di Maiorana». Le acque raggiungevano poi il mare aperto attraverso alcune aperture molto vicine tra loro e da altra che ancora esiste (e guai se non ci fosse quest'ultima) nelle vicinanze del condotto della nafta di proprietà della Marina Militare.

Ho scritto pocanzi «raggiungevano il mare aperto», poiché al momento dell'insediamento del Bacino, senza che nessuno protestasse le aperture furono costruite e, cosa grave, non si pensò a sostituirle con altre o con altra opera tecnicamente valida per far defluire le acque.

Finché il Canale Scalabrino convogliò le acque bianche che scendevano da Erice e le scarse acque miste delle Fontanelle, il problema non si appalesò in tutta la sua gravità (bastava l'unica apertura rimasta a far scaricare le acque), ma quando si furono costruiti gli alloggi del

rione Palme e la edilizia privata coprì tutta la zona delle Fontanelle, via Salemi, via Marsala, ecc., il problema divenne drammatico.

Accadde infatti che aumentata la portata, il Canale Scalabrino, proprio per la natura pianeggiante del terreno, aumentò la sedimentazione, trovò le aperture sbarrate e si alzò di livello: la velocità delle acque divenne quasi nulla con conseguente in-

tasamento delle fognature di tutta la zona retrostante la via Marsala (rione Palme, via Salemi, ecc.).

Altro notevole danno ne venne ai proprietari delle saline della zona che videro inquinare le acque che a loro servivano per riempire gli invasi.

Di tutto ciò se ne accorsero i tecnici del Comune al momento della pulizia delle fogne del rione Palme e da allora ebbe

inizio un tiro alla fune col Bacino di Carenaggio per cercare di sistemare la faccenda.

Ci furono parecchie riunioni sollecitate dalla Amministrazione Comunale ed a cui parteciparono Tecnici e rappresentanti della Prefettura, del Genio Civile, del Medico Provinciale, della Amministrazione Provinciale, del Bacino. Di fronte alla più smaccata evidenza i Dirigenti del

continua in seconda

Crisi Municipale a Trapani

Il gioco dei quattro cantoni



La crisi comunale a Trapani aperta l'anno scorso con la formazione della Giunta Calamia prosegue ancor oggi peggiorata dalla critica situazione economica della Città. Non ci si meraviglia se diciamo che la crisi ha origini così remote. Un anno e mezzo fa i democristiani trapanesi fecero un grosso sacrificio nell'interesse generale del Partito ed in particolare per permettere che i loro colleghi di Marsala potessero entrare in quella Giunta.

I socialisti, al solito, non mantennero gli impegni sottoscritti adducendo speciosi motivi che si ricollegano alla «repubblica di Marsala». Evidentemente i socialisti intendono riferirsi a quella mentalità gretamente municipalistica con cui ragionano (?) molti marsalesi (di tutti i Partiti).

Intanto la situazione è quella che è; le giunte in provincia cadono come mosche e niente fa presagire che le cose si agguistino.

A Trapani non sappiamo ancora cosa si deciderà. I Partiti giocano ai quattro cantoni: levati tu che mi ci metto io, all'infinito!

Qualcuno si chiede, per esempio, se ancora esiste una segreteria comunale D.C. - Nessuna riunione di quell'organismo, nessuna convocazione del gruppo consiliare. Si aspetta la imbecillata dalla Segreteria Provinciale e si tira a campare.

C'è stanchezza di uomini e mancanza di tempo? Cosa si aspetta per vivificare un organismo che sembra sia nato stanco? Non ci si accorge che si vive in un mondo che cambia velocemente?

L'attuale Sindaco della Città, Natale Tartamella, dimissionario, cerca di fare quanto è in suo potere e nell'ambito delle modestissime possibilità che offre la situazione politica locale, oltre che quella abbastanza «bruciata» della situazione economica comunale, svolge giornalmente il suo dovere. Ma quanto potrà durare l'attuale situazione? Ogni sforzo si scontra con una mortificante realtà. Senza dimenticare che fra qualche mese saranno i cittadini a dire la loro ultima parola sulle vicende socio-comico-politico delle giunte municipali.

(nella foto, il Sindaco Natale Tartamella a colloquio con l'on. Mimmo Cangialosi).

«Come tentarono ammazzare l'Uccello»

«Dichiaro a nome della Amministrazione di ritirare la delibera del cosiddetto Uccello Pio e mi impegno a non portarla più in Consiglio per meglio servire gli interessi della Città».

Con questa strabiliante dichiarazione del Sindaco dell'epoca si è arenata la pratica che prevedeva un insediamento turistico nella zona di Marausa e la cui storia vale la pena di raccontare per la gioia ed il diletto delle generazioni a venire (e per meglio capire perché le cose vanno a rotoli nella nostra Trapani).

Nel settembre del 1972 pervenne al Comune da parte della «RINASCITA TRAPANESE - Generale Costruzioni appalti e servizi immobiliari» una richiesta di variante del programma di fabbricazione nella zona del Lido di Marausa (superficie di 330.000 mq. - Salina S. Francesco) per potervi insediare un villaggio turistico.

Successivamente la stessa Società comunicava di avere anche la disponibilità della Salina «Uccello Pio», superficie 60.000 mq. confinante con la precedente. Si trattava dunque di 390.000 mq. da destinare ad insediamento turistico alberghiero.

Cosa chiedeva la Società interessata? Che venisse elevato l'indice di fabbricazione, quasi zero nella zona, (terreno agricolo) per un insediamento di un complesso edilizio, ovviamente articolato, della capacità massima di circa 2.000 persone.

Cosa avrebbe dovuto ospitare il complesso turistico?

- 1) un gruppo alberghiero in due padiglioni.
- 2) un gruppo «residence» costituito di piccoli alloggi culine con cucinino e con appoggio ai servizi collettivi.
- 3) gruppo villette uno o pluri famigliari.
- 4) Night - club
- 5) uno o due ristoranti a self-service; piscine, campi di tennis, campo di calcio, galoppatoio, ecc.
- 6) zona a verde a parco per il maneggio.
- 7) sala cinematografica ambivalente (adattabile dunque a mostre ed a convegni ed a congressi);
- 8) porticciolo turistico
- 9) parcheggi, ecc.

La pratica, istruita per la parte che riguardava la variante del programma di fabbricazione, portata in Commissione Edilizia veniva approvata, anzi la Commissione stessa estendeva la zona su cui si elevava l'indice di fabbricazione portandola a comprendere quasi tutto il lido di Marausa. La Giunta Renda poneva all'ordine del giorno la variante, approvando precedentemente la relativa delibera. Intanto si era giunti al febbraio 1973 e con la crisi della Amministrazione e la elezione della nuova Giunta la pratica subiva un arresto.

Nel dicembre 1973 infine essa veniva ripresentata con altra delibera regolarmente approvata.

Dal quel momento e per i motivi più strani iniziò il tira e molla. Un giorno la delibera andava approvata ed un giorno no. Ieri i repubblicani (che facevano parte della Giunta Renda) erano d'accordo, poi per fare un dispetto alla nuova Amministrazione erano contrari. Ieri l'assessore Galluffo aveva firmato la delibera, oggi poiché è consigliere e non fila dicono i maligni l'amore (politico) con l'assessore Barbera è contrario. I Comunisti sono contrari perché debbono discutere tutto l'assetto turistico del comune nel quadro della provincia di Trapani integrato nella legislazione regionale. Qualche democristiano è per l'insediamento ma vuole le garanzie di serietà perché con altra pratica simile, al tempo della Giunta Catania, ci è stata una speculazione vicenda («ma non è vero perché nessuno sin'oggi ha costruito nulla»). Barbera è d'accordo (ha firmato la delibera, no?) ma quando si tratta di votare lascia il banco del «governo» (si fa per dire) e da quelli del Consiglio dice e non dice, afferma che, però, sarebbe opportuno e conveniente... vedremo...

I liberali sono per gli insediamenti turistici, ma nel caso in parola chiedono maggiori garanzie. La fidejussione deve essere elevata da 50 a 100 milioni. I Missini sono favorevoli, anche per fare un dispetto alla sig.ra Barreca ed alla «sua» Città del Mare, ma anch'essi sono scottati dal precedente avvenuto con la Giunta Catania e quindi...

La pratica, poi, secondo i moralisti dell'ultima ora, porge il fianco a critiche e ad illazioni. Qualche assessore è preoccupatissimo che sul suo conto si possa dire o si possa pensare. No, non c'è niente, siamo d'accordo. Solo voci malevoli, ma non sarebbe meglio lasciar perdere tutto per evitare che la gente possa pensare?

Si dica che l'operazione deve «fruttare» un certo numero di milioni. Quanti, 10, 20, beh, facciamo trenta e non se ne parli più...

Conclusione, si ha la netta sensazione che chi tratta la pratica l'ha guardata superficialmente.

La delibera venne ritirata. E' meglio non fare nulla piuttosto che sbagliare. Non facendo nulla, infatti, non si sbaglia e... si servono gli interessi della Città!

Coloro che nella vita non fecero né male né bene sono indicati come «ignari».

Non vanno all'inferno, ma per loro è sbarrata per sempre la porta del paradiso.

Sono sospesi (come i salami) né di qua né di là. Così come si comportarono nella loro vita.

Quando non ebbero il coraggio di assumere alcuna responsabilità.

Ed i Trapanesi stanno a guardare.

MICHELE MEGALE

Risultati delle elezioni politiche del 7 maggio '72



On. Giuseppe Sinesio



On. Lillo Pumilia



Deputati della D. C. eletti nella Sicilia Occidentale

1. Giovanni GIOIA - voti 123.013
2. Giuseppe SINESIO - > 121.863
3. Francesco RESTIVO - > 104.182
4. Attilio RUFFINI - > 92.822
5. Salvatore LIMA - > 84.734
6. Calogero VOLPE - > 71.900
7. Ferdinando RUSSO - > 71.594
8. Luigi GIGLIA - > 63.307
9. Aldo BASSI - > 60.808
10. Giuseppe LA LOGGIA - > 51.986
11. Calogero PUMILIA - > 47.381
12. Giovanni MATTA - > 42.014
13. Gaetano DI LEO - > 32.017

Candidati trapanesi eletti

CAMERA

DEMOCRAZIA CRISTIANA

1. Aldo BASSI - voti 60.808

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

1. Cesare TERRANOVA - voti 59.028
2. Vincenzo MICELI - > 26.322

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

1. Vito CUSUMANO - voti 40.131

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

1. Aristide GUNNELLA - voti 18.253

PARTITO LIBERALE ITALIANO

1. Benedetto COTTONE - voti 15.966

SENATO

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

1. Ludovico CORRAO - voti 30.135
2. Pino PELLEGRINO - > 28.694

Il voto in Provincia di Trapani

Partiti	Regionali 71	Nazionali 72	Differenze
P. R. I.	10.117	11.107	+ 990
P. S. D. I.	10.832	7.019	- 3.813
P. L. I.	12.176	10.382	- 1.794
P. S. I.	32.042	26.763	- 5.279
D. C.	62.842	76.695	+ 13.853
P. C. I.	51.371	54.529	+ 3.158
M. S. I.	40.222	33.371	- 6.851



On. Aldo Bassi



On. Ferdinando Russo

Si demoliranno le macerie in via Torre Pali

Entro l'anno sarà demolito lo isolato compreso fra Via Gatti, Via Torre Pali, Via XXX Gennaio e Largo Porta Galli costituito da macerie fatiscenti che ancora ingombrano la zona.

Tale possibilità è stata resa possibile stante le notevoli economie avvenute in corso d'opera durante i lavori del VI lotto del piano di ricostruzione del Rione San Pietro.

Infatti nel progetto erano stati previsti marciapiedi in Via Mercè, Vico Todaro, ecc., mentre si è deciso, con il Genio Civile e con l'E.I.R.E. (Ente Italiano Ricostruzione Edilizia) di non eseguire tali opere stante la ristrettezza delle strade confrontata con l'aumento della circolazione veicolare degli ultimi tempi, la necessità di parcheggio, ecc.

L'economia di circa 25 milioni permetterà di demolire l'isolato di cui sopra, che oltre ad essere un nido di infezioni (stante l'accumularsi di rifiuti nei pressi), costituisce un pericolo per i ragazzi i quali si arrampicano tra i ruderi.

Un'istanza è stata presentata da quest'Ufficio all'E.I.R.E.

Continuano intanto i lavori al Rione San Pietro e che presumibilmente dureranno circa un anno.

CANTACHIARO
Direzione-Redazione
Via Nunzio Nasi, 16
Tel. 24875 - TRAPANI

Direttore Responsabile
VITO PALMERI
Autorizzazione Tribunale
di Trapani del 9-2-1960

PUBBLICITA'

Commerciali L. 150 m/m
Professionali L. 50 m/m
Finanziari e legali L. 300
Cronaca lire 150 m/m
Giudiziari lire 300 m/m
Concorsi, Aste, Capitali,
Società L. 150 m/m

ABBONAMENTI

Annuo L. 1.000
Sostenitore L. 5.000
Benemerito L. 50.000

Stampato nella
Tipografia LAMIA
Tel. 22.066 Trapani

Una precisazione di Megale

SI SISTEMA VIA MONTE

In riscontro ad un trafiletto apparso sul settimanale "Il Faro" l'Assessore Megale ha indirizzato a quel Giornale la seguente lettera:

Ill.mo Sig. DIRETTORE de « Il Faro » - Trapani
ho preso buona nota del trafiletto « In un orecchio all'Assessore » per quel che mi riguarda (la prima parte, infatti, interessa il mio collega agli Acquedotti).
La sistemazione del manto

stradale di Via Monte è prevista in un più largo piano di lavoro con finanziamento regionale per un totale di L. 50 milioni circa. Ditta appaltatrice l'impresa Gerbino.

Prima di procedere però al rifacimento del manto stradale lo Ufficio Tecnico ha provveduto a redigere apposito progetto per la pulitura delle fognature ed il rinnovo delle basale di copertura delle stesse.

La spesa prevista per tale lavoro è di lire 3.700.000, ditta appaltatrice l'impresa Arceri. La delibera, n. 710 del 15-4-1972, si trova alla Commissione Prov. di Controllo per l'Approvazione.

Mi auguro che presto possa essere approvata (ed un sollecito in tal senso da parte del Suo giornale non potrebbe essere che gradito).

Prego gradire distinti ossequi.
MICHELE MEGALE

Lavori stradali

Sono iniziati lavori di rappezzi stradali e di marciapiedi per la spesa complessiva di lire otto milioni.

I lavori affidati alla Ditta Riggio hanno avuto inizio dalla Via Palermo. In un primo tempo interesseranno oltre la Via Palermo, la Via Conte Agostino Peppi, Via Marino Torre, Via Vespri.



Contachiaro

LIBERA VOCE DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

ANNO XIII n. 2 Nuova Serie
Spediz. in abb. post. gruppo IV/70

PERIODICO INDIPENDENTE

Una copia L. 50
DIREZIONE REDAZIONE
Via Nunzio Nasi, 16 - Tel. 24.875
Trapani, 25 Maggio 1975

Confermare la fiducia alla D. C. avversando ogni tipo di violenza per la rinascita democratica del Paese.

CANDIDATI A TRAPANI

MEGALE



n. 32

Lettera ai suoi Elettori

Cari Amici,

Vi comunico che per le prossime elezioni amministrative del 15 giugno sono candidato al Consiglio Comunale di Trapani nella lista della Democrazia Cristiana ove occupo il n. 32.

Voi da molti anni mi avete dimostrato stima ed affetto eleggendomi consigliere comunale.

Oggi, mentre vado ad affrontare la nuova competizione elettorale, sono sicuro che ancora una volta non mi verrà meno il Vostro disinteressato appoggio.

Da parte mia l'impegno di continuare a servire per il futuro, così come per il passato, gli interessi della nostra Trapani.

Questo volevo dirVi con l'amicizia di sempre.

Con stima.

Michele Megale

Salvatore RONDELLO

N. 9 alle Provinciali

Un uomo nuovo alla Provincia!

Questo è lo slogan che gli amici di Salvatore Rondello hanno coniato per lui.

E' giovane, preparato, componente la Direzione del Partito, Sindaco uscente di Paceco.

Ha tutti i numeri per dire qualcosa di diverso alla Amministrazione Provinciale.

Votarlo è un impegno!



Naiale TARTAMELLA
n. 2



Leonardo BARBARA
n. 6



Salvatore FERRANTE
n. 21



Francesco INCANDELA
n. 26

ad ERICE



Scitino ADRAGNA
n. 2



Barabonico AUGUGLIARO
n. 5



Antonino LOGGIA
n. 19



Teresa Messina Cernigliaro
n. 25

a Paceco

ELETTORE,

ti avranno chiesto - forse tu stesso ti sarai chiesto - perchè si dia tanta importanza alle elezioni del 15 giugno. Sono elezioni amministrative: grosse elezioni, perchè impegnano oltre trenta milioni di italiani: elezioni che potranno cambiare l'indirizzo di intere regioni, oltre che di province e comuni. Ma pur sempre elezioni amministrative. Perchè i partiti le affrontano con l'impegno che si riserva alle elezioni politiche?

Si potrebbe rispondere in molti modi. La risposta più vera, tuttavia, è forse questa: si va al voto del 15 giugno come ad un confronto assai più politico che amministrativo perchè saranno politiche le conseguenze che ne trarrà ciascuna partito.

E' per questa ragione che il confronto elettorale riguarda in primo luogo la DC, che da trent'anni guida il paese. Riguarda il nostro avvenire come partito: il che significa dire che anche a questo voto « amministrativo » è legato l'avvenire di tutti gli italiani.

Se il voto sarà negativo per noi, non ne risulterà soltanto indebolita la nostra presenza nelle regioni, nelle province e nei comuni. Saranno in causa la durata e i programmi dell'attuale governo. Alzeranno il prezzo, per i governi successivi, i nostri attuali alleati. Lo choc psicologico sarà enorme e verrà posta la richiesta di anticipare le elezioni politiche.

Un'affermazione della DC il 15 giugno verrà dire, per contro, stabilità. Stabilità politica nel governo come nei programmi. L'impegno di noi tutti, l'impegno che anche a te si chiede è quindi di lavorare perchè quello del 15 giugno sia un voto stabilizzatore. Un voto per la libertà che la DC preserva da trent'anni. Un voto di stabilità per il progresso.

